

COMUNE DI GORGONZOLA
 001731 11 FEB. 2011
 06 08



Provincia di Milano

Area Qualità dell'Ambiente ed Energie
Rifiuti e Bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n.11447/2010 del 03/11/2010 Prot. n.198727/2010 del 03/11/2010
Fasc.9.11 / 2009 / 2213

Oggetto: Rinnovo autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Gorgonzola, Via Trieste. Titolare Comune di Gorgonzola

**Il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche
interim**

Visto il D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ;

Visto il D.lgs. 3 aprile 2006 n°152 "Norme in materia ambientale ";

Visto il Dlgs 16 gennaio 2008, n°4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale" ;

Visto il D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e le prescrizioni tipo in esso contenute ;

Visto il D.M. Ambiente 25 settembre 2007, n. 185 "Istituzione e modalità di funzionamento del registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), costituzione e funzionamento di un centro di coordinamento per l'ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi e istituzione del comitato d'indirizzo sulla gestione dei RAEE, ai sensi degli articoli 13, comma 8, e 15, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151";

Vista la Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 avente per oggetto: "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

Richiamato in particolare l'art 16 della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 che individua le modalità di approvazione ed autorizzazione da parte delle Province delle piattaforme per la raccolta differenziata di RSU;

Richiamato il Regolamento Regionale n°4 del 24.03.2006 emanato in attuazione della citata Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e relativo alla disciplina degli smaltimenti delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art 39 comma 3 del Dlvo 11 maggio 1999 n°152 ;

Ricordato che con atto Rep. Gen. n°55/2008 del 19/11/2008 dal Commissario ad acta in forza dei poteri conferiti con D.G.R. n. 8474 del 19.11.2008 è stato adottato e con D.G.R. n°VII/8907 del 27.01.2009 è stato approvato il piano per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti urbani e assimilabili della Provincia di Milano ;

Viste

- l'Autorizzazione Dirigenziale n°156 R.G.n°3708 del 11.04.2005 avente per oggetto: "Autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Gorgonzola, via Trieste. Titolare il Comune di Gorgonzola - L.R. n°26/2003.";
- la Disposizione Dirigenziale n°124 R.G. n°4648 del 24.03.2009, avente ad oggetto: "Modifica autorizzazione alla gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Gorgonzola – Via Trieste. Titolare il Comune di Gorgonzola".

Premesso che il Comune di Gorgonzola ha presentato in data 03.12.2009 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto, ai sensi della L.R. n°26/2003 e Dlvo 152/06, e che la documentazione risulta completata con parere ARPA pervenuto in data 20.09.2010 prot n°170295 ;

Visto le risultanze della conferenza dei servizi del 16.02.2010 ed i pareri espressi in tale sede dagli Enti presenti :

Provincia di Milano : Settore Rifiuti e Bonifiche

Si verificano con i rappresentanti del Comune i dettagli della documentazione richiesta con nota del gennaio 2010, in particolare: 1) in riferimento al vincolo paesaggistico indicato si riceve copia dello stralcio della DGR n°8/003095 del 01.08.2006 con la quale viene istituito. Si provvederà quindi a contattare gli uffici provinciali competenti per le valutazioni del caso; 2) in riferimento all'autorizzazione allo scarico si apprende che il Comune ha provveduto a richiederla in data 28.01.2010. Si prende atto inoltre del parere fatto pervenire da BiranzaAcque srl, la momento interlocutorio; 3) si prende atto della documentazione presentata in conferenza riferita alla descrizione dell'impianto, al piano di bonifica, ed alle rettifiche degli stoccaggi. Si procederà quindi alla verifica in dettaglio della documentazione presentata in conferenza. Si illustra la possibilità di assoggettare l'impianto al regime previsto dal DM 08.04.2008 e smi modificando le potenzialità dello stesso rispetto a quanto al momento indicato nella documentazione agli atti. In generale per la parte impiantistica, non emergono osservazioni particolari in merito a strutture e modalità di stoccaggio delle frazioni, se non nel normale ambito considerato e regolamentato con prescrizioni in sede di rilascio di autorizzazione.

Comune di Gorgonzola

Esprime parere favorevole. Consegna: 1) copia della DGR n°8/003095 del 01.08.2006 con la quale viene istituito il vincolo paesaggistico al momento esistente sull'area. Precisa comunque che non saranno effettuate opere di alcun tipo per le parti a vista dell'impianto; 2) copia della domanda di autorizzazione allo scarico presentata in data 28.01.2010. Prende atto inoltre del parere fatto pervenire da BiranzaAcque srl, la momento interlocutorio; 3) consegna la documentazione integrativa richiesta riferita alla descrizione dell'impianto, al piano di bonifica, ed alle rettifiche degli stoccaggi.

A.R.P.A. Dipart. Provinciale di Milano

Si provvederà ad inviare al Comune entro breve lettera di richiesta integrazione sia per la definizione dell'autorizzazione all'esercizio della piattaforma che per l'autorizzazione allo scarico in fognatura.

BrianzaAcque srl

Si dà lettura della nota di BrianzaAcque srl del 25.01.2010, pervenuta a mezzo fax in data 27.01.2020 prot n°19105 e delle prescrizioni standard in essa indicate riferite alla normativa di settore.

Preso atto :

- dell'Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui decadenti dalle superfici scolanti della piattaforma ecologica sita in Gorgonzola, via Trieste, rilasciata dal Comune di Gorgonzola con atto prot n°3496 del 24.03.2010 (pervenuta in data 02.04.2010 prot n°70895) e delle indicazioni e prescrizioni in essa contenute ;
- del parere favorevole all'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura espresso da ARPA Dipartimento Provinciale di Milano U.O. Territorio e Attività Produttive con nota del 16.03.2010 n°36783, pervenuto in data 19.03.2010 prot n°60661, e delle considerazioni e condizioni in esso poste, ovvero: 1) i rifiuti provenienti da cestini stradali, gli RSU indifferenziati, e in particolare le terre di spazzamento devono essere ricoverati in contenitori dotati di coperchio (o comunque coperti) e debbono essere evitate dispersioni di liquami; 2) le terre da spazzamento devono essere depositate in modo da non venire liscivate dall'acqua piovana; 3) la predisposizione di un pozzetto separatore delle acque di prima pioggia, un passaggio preliminare di sedimentazione e disoleazione comprensivo di uno stadio funzionante secondo il principio del filtro a coalescenza, che come prescritto dovrà corrispondere alle norme della serie UNI EN 858 ovvero abbia prestazioni equivalenti ;
- della nota del Comune di Gorgonzola del 09.11.2009 con la quale si precisa che l'attività svolta non rientra tra quelle soggette a vigilanza e controllo di prevenzione incendi;
- della nota di ARPA Dipartimento Provinciale di Milano, U.O. Territorio e Attività Produttive n° 128617 del 16.09.2010 (pervenuta in data 20.09.2010 prot n°170295) in cui si precisa che "si esprime parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione a condizione che i rifiuti provenienti da cestini stradali, gli RSU indifferenziati, in particolare, le terre di spazzamento siano ricoverati in contenitori dotati di coperchio (o comunque coperti) e debbono essere evitate dispersioni di liquami.

Rilevato, altresì, che la piattaforma per la raccolta differenziata di rifiuti è un'opera di pubblico interesse in quanto destinata a consentire ai cittadini ed alle imprese insediate sul territorio, di conferire rispettivamente i rifiuti di provenienza domestica ai sensi dell'art 184 commi 2 e 5 del Dlgs 152/06, ed i rifiuti assimilati agli urbani prodotti, in un centro autorizzato, controllato e finalizzato ad attuare la raccolta differenziata in un'ottica principale di recupero;

Rilevato che il D.L.vo 152/06, in ossequio ai principi di derivazione comunitaria, definisce

all'art. 178 la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e agli artt. 179 e 181 pongono in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il riutilizzo, il reimpiego, il riciclaggio e le altre forme di recupero;

Preso Atto di quanto esposto nel rapporto 9.11/2009/2213 del 23.09.2010 dell'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia, Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano, a firma del Responsabile del Procedimento Virginio Pedrazzi, con il quale si esprime parere tecnico favorevole, unito a formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A" che detta le prescrizioni di carattere tecnico a cui il titolare dovrà attenersi ;

Rilevato che dalla documentazione pervenuta risulta :

- 
- 1) che la piattaforma è localizzata in Comune di Gorgonzola al foglio 11 - mappale 301p ;
per una superficie complessiva di mq. 3.000 circa ;
 - 2) che secondo le certificazioni agli atti non sono intervenute modifiche ai vincoli presenti sull'area dell'impianto :
 - a) non sussiste vincolo idrogeologico;
 - b) non sussiste vincolo di parco ;
 - c) non sussiste vincolo cimiteriale;
 - d) non sussiste vincolo urbanistico;
 - e) non sussiste vincolo igienico sanitario;
 - f) non ci sono pozzi di acqua potabile nel raggio di 200 metri dalla piattaforma.
 - g) sussiste vincolo ambientale di cui alla DGR n°8/003095 del 01.08.2006 ;

Considerato, in riferimento al citato vincolo ambientale, che la realizzazione dell'impianto è conseguente alla DGR n°66294/95 del 11.04.95 e quindi antecedente allo stesso e che nell'istanza a firma del Sindaco, pervenuta in data 03.12.2009, nella nota del Comune di Gorgonzola del 09.11.2009 ad essa allegata ed in conferenza dei servizi del 16.02.2010, è stato dichiarato che non vi sono variazioni strutturali né saranno effettuate nuove opere sulle parti a vista dell'impianto autorizzato con Autorizzazione Dirigenziale n°156 R.G.n°3708 del 11.04.2005 e successiva Disposizione Dirigenziale n°124 R.G. n°4648 del 24.03.2009 ;

Ricordato che nel caso in cui sia previsto un intervento di modifica alle strutture dell'impianto dovrà essere acquisita preventiva autorizzazione paesaggistica ;

Ritenuto di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

Richiamate :

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VI/45274 del 24.09.1999 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero

rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca delle DD.G.R. n°51932/85, 54407/85, 24447/87, 23701/92, 42335/99", come integrata dalle DD.G.R. n°48055/2000, 5964/01";

- la Deliberazione della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti, ai sensi del Dlgs n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle DD.G.R. n°45274/99, 48055/2000, 5964/2001";

Ritenuto, ai sensi della D.G.R. della Regione Lombardia n°VII/19461 del 19.11.2004 e successive integrazioni, di determinare l'ammontare totale della fidejussione che il titolare deve prestare a favore della Provincia, in € **14416,03** così suddivisi:

messa in riserva di 387,2 m ³ di rifiuti urbani non pericolosi;	€ 68387,26 al 10%*	€ 6838,73
messa in riserva di 64,5 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;	€ 22784,63 al 10%*	€ 2278,46
deposito preliminare di 0,11 m ³ rifiuti urbani non pericolosi;		€ 1766,28
deposito preliminare di 1,78 m ³ di rifiuti urbani pericolosi;		€ 3532,56
Per un totale di		€14416,03

* Si ricorda che l'applicazione della tariffa al 10% relativamente alla messa in riserva dei rifiuti è subordinata al loro avvio a recupero entro 6 mesi dall'accettazione presso l'impianto;

Fatto salvo tutto quanto già deliberato nella succitata Autorizzazione Dirigenziale n°156 R.G.n°3708 del 11.04.2005 e successiva Disposizione Dirigenziale n°124 R.G. n°4648 del 24.03.2009, purché non in contrasto con la presente ;

Visto l'art. 107 del D.lvo n°267 del 18 agosto 2000 ;

Visti gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano in materia di "Attribuzione dei Dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza" ;

Visti gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ;

A U T O R I Z Z A

1) la gestione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Gorgonzola, conformemente al progetto trasmesso dal Comune di Gorgonzola, alle condizioni indicate in premessa ed alle disposizioni di cui all'allegato tecnico del 23.09.2010 unito a

formare parte integrante del presente provvedimento quale "allegato A", esclusivamente per le parti destinate al conferimento separato delle frazioni suscettibili di riuso e delle tipologie di rifiuto urbano per le quali le vigenti normative impongono la raccolta differenziata;

DISPONE

- 2) che il termine della validità della autorizzazione sia, conformemente a quanto indicato nella L.R. n°26/2003 e nell'art.208 del Dlgs 152/2006 limitato alla data 01.04.2020 ;
- 3) che conformemente a quanto indicato dalla L.R.26/2003 e dal Dlvo 152/2006, 180 giorni prima della data di scadenza della autorizzazione, il titolare debba provvedere a presentare istanza di rinnovo ;
- 4) che il conferimento sia limitato ai materiali suscettibili di riuso come individuati al punto 1);
- 5) che vengano rispettate le prescrizioni di cui al rapporto tecnico 9.11/2009/2213 del 23.09.2010 richiamato in premessa (allegato A) ;
- 6) che il presente provvedimento sia soggetto a revoca, ovvero modifica, ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate ;
- 7) che vengano rispettate le indicazioni e prescrizioni di cui ai pareri e note richiamati in premessa, e/o recepiti nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 16.02.2010 e di far salvi eventuali ulteriori prescrizioni espresse da ASL e ARPA per quanto di competenza;
- 8) di localizzare la piattaforma autorizzata con il presente provvedimento nell'ambito territoriale indicato dal Comune di Gorgonzola ;
- 9) in fase di realizzazione dell'impianto nonché di esercizio le varianti progettuali saranno autorizzate ai sensi degli art 208 e 210 del Dlvo 152/06 ;
- 10) di imporre al Comune di Gorgonzola, titolare, qualora ricorra allo strumento dell'affidamento in concessione di costruzione e di gestione, di trasmettere all'Area Qualità dell'Ambiente ed Energia Settore Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Milano copia della convenzione e del provvedimento deliberativo di riferimento;
- 11) di imporre al titolare, di comunicare tempestivamente le variazioni eventuali in merito al bacino di conferimento della piattaforma in oggetto, inviando nel caso, la documentazione relativa gli accordi sottoscritti raggiunti con ulteriori enti ;
- 12) di determinare l'importo pari ad € 1.314,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri ridefiniti con Disposizioni Dirigenziali n°238 RG n°16369 del 12.09.2008 e n°157 R.G.n°12597 del 05.08.2009 ed individuati dalla DGR n°VII/8882 del 24.04.2002 così come recepita dalla DGP n°013194/2002 del 23.10.2002, importo che dovrà



essere versato sul c.c.p. n°52889201 intestato alla Provincia di Milano;

13) di determinare l'ammontare della garanzia fidejussoria che deve essere prestata in conformità alle disposizioni definite con D.G.R.n°45274 del 24.09.1999 e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004 e successive modifiche ed integrazioni, in € **14416,03** ;

14) di subordinare l'efficacia della presente autorizzazione alla presentazione della garanzia finanziaria stipulata in conformità all'allegato A alla DGR n°45274/99 come integrata alla DGR n°48055/2000, e D.G.R. n°19461 del 19.11.2004, di cui al punto 13) ed al pagamento degli oneri d'istruttoria di cui al punto 12) ;

15) di disporre che fatto salvo quanto previsto al precedente punto 14) l'efficacia del presente atto decorre dalla data di notifica al soggetto titolare ;

16) di dare atto che sono fatti salvi i diritti di terzi, le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni legislative in materia di tutela delle acque e dell'ambiente ;

17) di fare salvo tutto quanto già deliberato nella succitata succitata Autorizzazione Dirigenziale n°156 R.G.n°3708 del 11.04.2005 e successiva Disposizione Dirigenziale n°124 R.G. n°4648 del 24.03.2009, in quanto non in contrasto con la presente ;

18) di riservarsi ulteriori prescrizioni nel corso dell'espletamento delle attività di controllo e vigilanza, in particolare sulla rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato e sulla gestione della piattaforma di cui al presente provvedimento ;

19) di riservarsi l'assunzione di eventuali ulteriori determinazioni, in riferimento a disposizioni normative più restrittive che dovessero intervenire nello specifico settore;

20) di disporre la notifica del presente atto, successivamente agli adempimenti di cui ai punti 12) e 13), al Comune di Gorgonzola, e copia dello stesso venga trasmessa, a mezzo raccomandata A/R, all'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Milano, competente per territorio ;

21) di disporre l'inserimento del presente atto nell'apposito registro generale dei provvedimenti della Provincia di Milano, e la sua trasmissione in copia all'archivio per l'esposizione all'Albo ;

22) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Responsabile Servizio Coordinamento

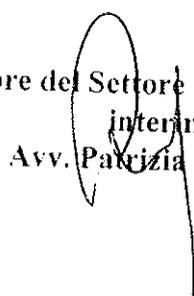
Rifiuti Bonifiche ed Osservatorio

Virginio Pedrazzi



Il Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche
interim

Avv. Patrizia Trapani





GORGONZOLA - ALLEGATO A.d

Milano 3 novembre 2010

Responsabile del Procedimento : Virginio Pedrazzi - fax 7740.5896
Pratica trattata da : P.I. Marco Chiesa tel 7740.3991



Data 23 Settembre 2010

Protocollo n°9.11/2009/2213

Pagina 1

ALLEGATO A

OGGETTO: Rinnovo autorizzazione alla gestione (operazioni R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare) della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani sita in Comune di Gorgonzola, Via Trieste. Titolare Comune di Gorgonzola.



Descrizione delle operazioni e dell'impianto

- 1.1 L'impianto interessa un'area di superficie totale pari a circa 3.000 m² di cui circa 67 mq coperti ;
- 1.2 L'insediamento interessa il territorio del Comune di Gorgonzola sul quale ricade al foglio n°11 - mappale n°301 ;
- 1.3 La destinazione urbanistica dell'area dell'impianto risulta essere : Zona di trasformazione urbanistica e riassetto urbano B4 soggetta a piano attuativo ;
- 1.4 All'interno dell'insediamento vengono effettuate le seguenti operazioni:
- messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- 1.5 Il Comune di Gorgonzola, ha presentato in data 03.12.2009 presso la Provincia di Milano istanza di rinnovo tal quale per l'autorizzazione alla gestione dell'impianto in oggetto e la documentazione risulta completata con parere ARPA pervenuto in data 20.09.2010 prot n°170295 ;

1.6 L'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
1 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani non pericolosi	1.1 Rifiuti in entrata / uscita (plastica)	1 cassone 30 mc + 2 contenitori 1,3 mc cad
	1.2 Rifiuti in entrata / uscita (vetro)	1 cassone 17 mc + 1 cassone 13 mc
	1.3 Rifiuti in entrata / uscita (inerti)	1 cassone 13 mc
	1.4 Rifiuti in entrata / uscita (materiale ferroso)	1 cassone 30 mc
	1.5 Rifiuti in entrata / uscita (legno)	1 cassone 30 mc
	1.6 Rifiuti in entrata / uscita (sfalci del verde)	2 cassoni 30 mc cad
	1.7 Rifiuti in entrata / uscita (carta/cartone)	2 cassoni 30 mc cad

Area	Tipologia	Modalità di stoccaggio
	1.8 Rifiuti in entrata / uscita (cartucce esauste di toner)	2 contenitori 0,1 mc cad
	1.9 Rifiuti in entrata / uscita (alluminio/banda stagnata)	3 contenitori 1,3 mc cad
	1.10 Rifiuti in entrata / uscita (polistirolo)	big bags max 30 mc
	1.11 Rifiuti in entrata / uscita (indumenti smessi)	1 contenitore 2 mc cad
	1.12 Rifiuti in entrata / uscita (compon. elettronici – raggr 4)	8 contenitori 1 mc cad
	1.13 Rifiuti in entrata / uscita (oli e grassi vegetali e animali)	1 contenitore 500 l
	1.14 Rifiuti in entrata / uscita (ingombranti)	1 cassone 30 mc
	1.15 Rifiuti in entrata / uscita (risulta pulizia suolo pubblico)	deposito in vasca 25 mc
	1.16 Rifiuti in entrata / uscita (frazione secca pulizia territorio)	1 cassone 17 mc
	1.17 Rifiuti in entrata / uscita (pneumatici)	deposito su platea 15 mc max
2 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani non pericolosi	2.1 Rifiuti in entrata / uscita (farmaci scaduti)	1 contenitore 0,11 mc
3 - Messa in riserva R13 di rifiuti urbani pericolosi	3.1 Rifiuti in entrata / uscita (accumulatori al piombo)	1 contenitore 1 mc
	3.2 Rifiuti in entrata / uscita (frigor/frigocong – raggr 1)	1 cassone 30 mc
	3.3 Rifiuti in entrata / uscita (televisori/monitor – raggr 3)	1 cassone 30 mc
	3.4 Rifiuti in entrata / uscita (oli minerali)	1 contenitore 0,5 mc
	3.5 Rifiuti in entrata / uscita (lampade a scarica – raggr 5)	1 contenitore 2 mc + 1 contenitore 1 mc
4 - Deposito preliminare D15 di rifiuti urbani pericolosi	4.1 Rifiuti in entrata / uscita (prodotti e contenitori T/F)	2 contenitori 0,2 mc cad
	4.2 Rifiuti in entrata / uscita (morchie di vernici)	2 contenitori 0,6 mc cad
	4.3 Rifiuti in entrata / uscita (siringhe)	1 contenitore 0,03 mc
	4.4 Rifiuti in entrata / uscita (batterie e pile)	1 contenitore 0,15 mc

1.7 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva [R13] e di deposito preliminare [D15] di rifiuti sono i seguenti:

- messa in riserva di 387,20 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- messa in riserva di 64,5 m³ di rifiuti urbani pericolosi;
- deposito preliminare 0,11 m³ di rifiuti urbani non pericolosi;
- deposito preliminare di 1,78 m³ di rifiuti urbani pericolosi;

1.8 I tipi di rifiuti urbani sottoposti alle varie operazioni e suddivisi per aree sono i seguenti:

CER	Descrizione	R13	D15
150107 - 200102	vetro	X	
170202	lastre di vetro	X	
200140	metallo (ferro, etc.)	X	
200101 - 150101	carta/cartone	X	
200301	frazione secca da pulizia territorio	X	
150104	alluminio/banda stagnata	X	
200136 - 160214	componenti elettronici - raggr 4	X	
200134 - 200133*	batterie e pile	X	X
200123*	frigoriferi / frigocongelatori - raggr 1	X	
200135*	televisori / monitor - raggr 3	X	
150102 - 200139	plastica	X	
150102	polistirolo	X	
200110	indumenti smessi	X	
080318	cartucce esauste di toner	X	
200307	rifiuti ingombranti	X	
170904	materiali inerti	X	
200201	scarti vegetali	X	
200138	legno	X	
200127*	prodotti e contenitori T o F	X	X
200121*	lampade a scarica - raggr 5	X	
200125	oli e grassi vegetali ed animali	X	
130208*	oli minerali	X	
160601*	accumulatori al piombo esausti	X	
200132	farmaci scaduti	X	X
200127*	morchie di vernici	X	X
180103*	siringhe	X	X
200303	risulta pulizia suolo pubblico	X	
160103	pneumatici	X	

In seguito all'esame della documentazione pervenuta, riassunta nella scheda tecnica allegata, *si esprime parere tecnico favorevole*, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. della Tutela Ambientale della Regione Lombardia del 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.2 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, le frazioni dovranno essere stoccate evitando la commistione dei rifiuti mantenendo la separazione per tipologie

- omogenee ;
- 2.3 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata ;
 - 2.4 lo stoccaggio degli oli minerali dovrà avvenire in una cisterna di capacità massima pari a 500 l, dotata di proprio bacino di contenimento di volume utile equivalente ;
 - 2.5 le frazioni di R.U.P, le siringhe, gli accumulatori al Pb ed oli minerali dovranno essere stoccati per tipologie omogenee in idonei contenitori chiudibili posti sotto tettoia dotata di superficie impermeabilizzata, e/o in contenitori chiudibili a tenuta ;
 - 2.6 l'eventuale rifiuto liquido sversato e/o percolato e/o acqua meteorica che dovesse interessare la superficie coperta della tettoia destinata allo stoccaggio dei RUP, non deve confluire in alcuna caditoia collegata al sistema di raccolta delle acque meteoriche ma dovrà essere smaltito distintamente come rifiuto pericoloso, previa analisi di conferma ;
 - 2.7 le frazioni R.A.E.E. dovranno essere stoccate per tipologie omogenee, ponendole senza danneggiarle sotto tettoia e/o in contenitori chiudibili e su superficie impermeabilizzata, nel rispetto delle prescrizioni tipo contenute nel D.lgs. 25 luglio 2005, n°151 ;
 - 2.8 presso le aree di deposito di R.U.P. e R.A.E.E. dovrà essere prevista la localizzazione di estintori adeguati per l'intervento in caso di incendio ;
 - 2.9 dovrà essere predisposta opportuna segnaletica e cartellonistica all'interno della piattaforma al fine di consentire una facile individuazione di cassoni/contenitori e percorsi per i conferimenti delle singole frazioni da parte degli utenti ;
 - 2.10 le frazioni conferite dovranno essere avviate tempestivamente agli impianti di destino, in particolare polistirolo e pneumatici, al fine di evitare accumuli di rifiuti all'esterno dei rispettivi contenitori ed aree di raccolta o in quantitativi superiori a quanto indicato in elenco ;
 - 2.11 qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m.i. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
 - 2.12 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06, dalla l.r. 26/03 e R.R. n°4/2006 e loro successive modifiche ed integrazioni;
 - 2.13 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;
 - 2.14 la messa in sicurezza di eventuali frazioni rinvenute sul territorio dovrà avvenire all'interno dei cassoni individuati per la frazione specifica, o in alternativa in contenitori/aree coperte, qualora sospetti RUP in attesa delle analisi per l'avvio agli impianti di smaltimento;
 - 2.15 le aree a verde inserite all'interno dell'area complessiva dell'impianto, ed in prossimità dello stesso, dovranno essere mantenute sgombre di materiali e frazioni ;
 - 2.16 dovrà essere posta una cura particolare nella pulizia del centro e delle aree limitrofe, e nella gestione dei conferimenti e scarichi dei mezzi, in modo da limitare al massimo l'impatto sul tessuto urbano limitrofo ;
 - 2.17 considerata la struttura e le dimensioni dell'impianto, la gestione dei conferimenti da parte di cittadini, eventuali aziende convenzionate ed operatori dovrà prevedere tempi e modalità distinte al fine di permetterne la fruizione in sicurezza ;

Data 23 Settembre 2010

Protocollo n°9.11/2009/2213

Pagina 5

Provincia
di Milano

- 2.18 l'operazione D15 non potrà essere prevista per i rifiuti pericolosi come definiti da art 184 comma 5 del Dlvo 152/06, ma solo per quelli con origine domestica ;
- 2.19 dovranno essere messe in atto tutte le misure di prevenzione e protezione previste per operatori e utenti per tali tipologie di impianto e dovranno essere rispettati i requisiti igienico sanitari e di sicurezza dei lavoratori previsti dalle normative vigenti ;
- 2.20 sfalci del verde e legno dovranno essere tempestivamente avviati all'impianto di destino al fine di evitare l'avvio dei processi di maturazione in loco ;
- 2.21 le operazioni di trasbordo delle frazioni provenienti dalla raccolta sul territorio dovranno essere svolte esclusivamente da parte di personale istruito ed autorizzato in conformità con le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e preferibilmente nei periodi interdetti ai conferimenti da parte degli utenti ;
- 2.22 la chiusura quotidiana, a fine servizio, dei big bags utilizzati per lo stoccaggio di polistirolo e comunque di quelli colmati in attesa di essere avviati agli impianti di destino, al fine di evitarne la dispersione eolica ;
- 2.23 lo stoccaggio del materiale derivante dallo spazzamento stradale dovrà essere protetto dagli agenti atmosferici al fine di evitarne la lisciviazione da parte dell'acqua meteorica;

3 - PIANI

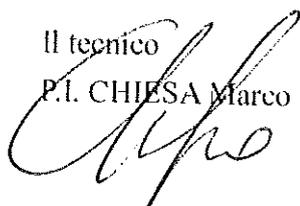
3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. All'A.R.P.A. e/o Provincia è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il tecnico
P.L. CHIESA Marco



Il Responsabile
Servizio Coordinamento
Rifiuti Bonifiche ed Osservatorio
Virgilio Pedrazzi

